

Messaggio di Avvento

Incontro alla speranza

Nel logorante scorrere della nostra vita quotidiana, avvertiamo tutti il bisogno di rinfrancare il nostro spirito, mettendoci in ascolto della Parola di Dio e vivendo il mistero di Cristo, nel succedersi dei tempi liturgici.

L'Avvento ha in sé la forza di suscitare emozioni forti e di farci gustare la gioia delle cose semplici, liberando il cuore dalle complicazioni dell'egoismo per proiettarli verso la luce della speranza.

L'incontro con la Parola di Dio nella liturgia domenicale darà contenuto a questo percorso spirituale e ci farà comprendere ancora una volta la forza dell'attesa che, sostenuta dalle promesse di Dio, prepara il popolo eletto alla venuta del Messia salvatore.

Attualizzando alcune indicazioni del *Piano pastorale*, vorrei che queste settimane di preparazione alla venuta del Signore Gesù fossero caratterizzate dalla spiritualità dell'incontro. Il *Piano*, infatti, invita a prestare attenzione agli altri, entrando in relazione con loro attraverso una sollecitudine che privilegi i prediletti di Dio: i piccoli, i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i diversi da noi.

Il nostro Avvento, perciò, dovrebbe avvicinarci agli altri per mostrare loro, nel nostro volto, i segni della speranza. Il mistero del Natale, infatti, ci propone un Dio che si fa uomo per abitare questa terra, condividere la nostra vita e sperimentare tutto quello che una creatura può provare e per avvicinare Dio all'uomo che se ne era allontanato con il peccato.

Se questo tempo liturgico da un lato avvicina Dio all'uomo, nello stesso tempo esso chiede al fedele di avvicinarsi all'uomo suo fratello. Così, incontrando Dio il credente incontra la speranza; similmente, incontrando l'uomo suo fratello il credente presta alla speranza il proprio volto, un volto umano, amorevole, premuroso, attento.

Concludo con il ricordo dei monaci trappisti di Tibhirine, al cui martirio si ispira il recente film «Uomini di Dio». Scriveva uno di loro: "Sperare significa credere nell'impossibile che ogni relazione autentica, giusta, in fondo attende: speranza del perdono (cfr *Sal* 37) e della giustizia; speranza di un bacio (cfr *Ct* 1,1; *Lc* 15): giustizia e pace si abbracciano; speranza di una parola (mi dirà... tu sei mio figlio); speranza di... vita!" (*Più forti dell'odio*, pp. 177-178).

La Beata Vergine Maria, che invochiamo madre della speranza, accompagni il nostro cammino.

Mazara del Vallo, 28 novembre 2010

✠ Domenico Mogavero
Vescovo